Radiolisa

Beniamino Sidoti

06-06-2003

"... Ehm... prova... prova... sono emozionata, sapete com'è, si tratta della mia prima trasmissione. Dalla regia dicono che il segnale c'è. Mi sentite? Certo che mi sentite. A tutti voi in ascolto, una buona giornata da Radiolisa. Tre, due, uno. Musica..."

Cinzia Zungolo ha scritto per Salani un romanzo comico e lieve, basato sulla radiofonia. **Radiolisa** è la vecchia radiolona che Chiara, la protagonista dodicenne, ha ereditato dalla nonna; trattasi di raro esemplare di radio magica, in grado di trasmettere in tutto il mondo e farsi sentire solo da chi lo desidera (gli adolescenti, principalmente, che possono sentirla a tutto volume senza che i decibel filtrino nei corridoi). Nasce così un caso planetario, che ruota intorno alle preoccupazioni dei ragazzi (concerti, interrogazioni, relazioni con l'altro sesso, l'aspetto fisico) in maniera diretta e divertita (*"Ciao Radiolisa, devo fare una ricerca sui personaggi epici e sono terribilmente a corto d'idee. Aiutami! Grazie, sei un mito, sei la migliore, sei stupefacente e così via. Cara Anna, al momento abbiamo problemi con il satellite, ma presto i Gemelli Orlando, Innamorato e Furioso, saranno ospiti di questi studi. Siamo invece in collegamento con ItacaS"*). Il romanzo mischia così vicende scolastiche, affermazione di sé, storie d'amore, umorismo (molto bella l'intervista all'autrice di testi scolastici Ermelinda Word) e un pizzico di giallo.

L'effetto complessivo è leggero, scorrevole, piacevole, forse superficiale (ma non è detto che sia un difetto!

Cinzia Zungolo, Radiolisa, Radiocronaca dell'adolescenza, Salani, Milano, marzo 2003; illustrazioni di Giorgia Atzeni, pp 200, euro 11,00